

BANDINI S.R.L.	Revisione n. 2
SINTOLEGNO	Data revisione 10/03/2021
Stucco per legno	Stampata il 10/03/2021
	Pagina n. 1/19
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 22/10/2018)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	0632		
Denominazione	SINTOLEGNO		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	Stucco per marmo		
Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Stucco per marmo		✓	✓
Usi Sconsigliati			
Non utilizzare per usi diversi da quelli previsti.			
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	BANDINI S.R.L.		
Indirizzo	Via Tor Cervara, 263		
Località e Stato	00155 Roma ITALIA		
	tel. 06/2280936		
	fax 06/2283495		
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@sintolit.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)		
	Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)		
	Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)		
	Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)		
	Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)		
	Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)		
	Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)		
Bandini srl	Tel. 06/2280936 (Solo supporto tecnico)		

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela		
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.		
Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale/internazionale

Contiene:

STIRENE
ANIDRIDE MALEICA

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
STIRENE		
CAS 100-42-5	$10 \leq x < 16,5$	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D

BANDINI S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 10/03/2021

SINTOLEGNO

Stampata il 10/03/2021

Stucco per legno

Pagina n. 3/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 22/10/2018)

CE 202-851-5

INDEX 601-026-00-0

Nr. Reg. 01-2119457861-32-xxxx

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLOCAS 38668-48-3 $0,2 \leq x < 0,3$ Acute Tox. 2 H300, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412

CE 254-075-1

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119980937-17-XXXX

ANIDRIDE MALEICACAS 108-31-6 $0,001 \leq x < 0,1$ Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1A H317, EUH071

CE 203-571-6

INDEX 607-096-00-9

Nr. Reg. 01-2119472428-31-xxxx

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERECAS 34590-94-8 $x < 0,1$ Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

CE 252-104-2

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119450011-60-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione cutanea e gravi irritazioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare le nebbie/vapori/aerosol. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono

BANDINI S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 10/03/2021
	Stampata il 10/03/2021 Pagina n. 5/19
SINTOLEGNO Stucco per legno	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 22/10/2018)

accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

STIRENE

Temperatura massima di stoccaggio: 15 °C (GESTIS Substance Database)

Imballaggi non idonei: ottone, rame, materie plastiche.

Conservare in condizioni stabilizzate. Il 4-terz-Butilcatecolo funziona principalmente come inibitore.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

STIRENE

Valore limite di soglia
0
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH	85	20	170	40
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce			0,028	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina			0,014	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			0,614	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			0,307	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			0,04	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP			5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,2	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,1 mg/kg bw/d				
Inalazione	182,75 mg/m3	174,25 mg/m3		10,2 mg/m3	306 mg/m3	289 mg/m3		85 mg/m3
Dermica				343 mg/kg bw/d				406 mg/kg bw/d

BIOSSIDO DI TITANIO

BANDINI S.R.L.	Revisione n. 2
SINTOLEGNO	Data revisione 10/03/2021
Stucco per legno	Stampata il 10/03/2021
	Pagina n. 6/19
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 22/10/2018)

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		10						
1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0.3 mg/kg bw/d				
Inalazione				0.4 mg/m3				2 mg/m3
Dermica				0.3 mg/kg bw/d				0.6 mg/kg bw/d
ANIDRIDE MALEICA								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		0,01	0,0025					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,038	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,004	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,296	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,03	mg/kg/d			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				44,6	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,037	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					0,2 mg/m3	0,2 mg/m3	0,081 mg/m3	0,081 mg/m3
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	308	50			PELLE		
OEL	EU	308	50			PELLE		
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE		

Legenda:
 (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

STIRENE
 Indici biologici di esposizione (IBE): acido mandelico+acido fenilglicosilico nelle urine: 400 mg/g creatinina. Momento del prelievo: fine turno. (ACGIH 2020).
 Indici biologici di esposizione (IBE): stirene nel sangue venoso: 0,4 mg/l. Momento del prelievo: fine turno. (ACGIH 2020).

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

STIRENE

Materiali adatti per guanti protettivi (Tempo di permeazione >= 8 ore):

- Gomma al fluoro carbonio - FKM (spessore 0,4 mm)

Materiali NON adatti ai guanti protettivi a causa di degradazione, rigonfiamento grave o tempo di permeazione basso:

- Gomma naturale / lattice naturale - NR

- Policloroprene - CR

- Gomma nitrile / lattice nitrile - NBR

- Gomma butilica - butile

- Cloruro di polivinile - PVC

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico

Liquido (pasta)

SINTOLEGNO

Stucco per legno

Colore	beige	
Odore	aromatico	
Soglia olfattiva	0,15 ppm	Riferito a: Stirene
pH	Non applicabile in quanto insolubile in acqua	
Punto di fusione o di congelamento	-30,7°C	Riferito a: Stirene
Punto di ebollizione iniziale	145°C	Riferito a: Stirene
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	31°C	Riferito a: Stirene
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.	
Limite inferiore infiammabilità	1,2 vol%	Riferito a: Stirene
Limite superiore infiammabilità	8,9 vol%	Riferito a: Stirene
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo. Non è necessario eseguire il test poiché le sostanze non hanno gruppi funzionali associati a proprietà esplosive.	
Limite superiore esplosività	Non esplosivo. Non è necessario eseguire il test poiché le sostanze non hanno gruppi funzionali associati a proprietà esplosive.	
Tensione di vapore	6,67 hPa	Riferito a: Stirene. Temperatura: 20°C
Densità Vapori	3,6 (air=1)	Riferito a: Stirene.
Densità relativa	1,8 g/cm3	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	1400 mPas	Temperatura: 40 ° C
Proprietà esplosive	Non esplosivo. Non è necessario eseguire il test poiché le sostanze non hanno gruppi funzionali associati a proprietà esplosive.	
Proprietà ossidanti	Non ossidante. Non è necessario eseguire il test poiché le sostanze non hanno gruppi funzionali associati a proprietà ossidanti.	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

STIRENE

Polimerizza facilmente sopra i 65°C con pericolo di incendio ed esplosione; viene addizionato con inibitore che richiede una piccola quantità di ossigeno disciolto a temperatura < 25°C.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

STIRENE

Lo stirene non stabilizzato può polimerizzare; la reazione di polimerizzazione, lenta a temperatura ambiente, è accelerata dall'azione della luce e del calore, in particolare al di sopra dei 66 °C, e in presenza di agenti chimici (perossidi, acidi forti, sali metallici). La reazione è fortemente esotermica e può causare pericoloso innalzamento della pressione in recipienti chiusi.

Il 4-terz-butilpirocatecolo (N. CAS 98-29-3) viene aggiunto come inibitore di polimerizzazione (ECHA, 2012).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

STIRENE

Può reagire pericolosamente con perossidi e acidi forti, agenti ossidanti, butil-litio, catalizzatore cloro / ferro, acido clorosolfonico, oleum, calore / vapore, xenon tetrafluorid. Può polimerizzare per contatto con: tricloruro di alluminio, azisobutironitrile, dibenzil perossido, sodio. Rischio di esplosione per contatto con: butillitio, acido clorosolfonico, di-terbutil perossido, ossidanti, ossigeno.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

STIRENE

Lo stirene non stabilizzato può polimerizzare a temperatura ambiente in presenza di luce in una reazione esotermica violenta che porta al polistirene solido. Sopra i 95 ° C la reazione si autoaccelera e può diventare esplosiva. Iniziatori di polimerizzazione come ruggine e liscivia, accelerano la reazione. Durante la distillazione lasciare nel pallone dei residui e non surriscaldare, pericolo di esplosione!

10.5. Materiali incompatibili**STIRENE**

Ossidanti, rame, acidi forti, materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**STIRENE**

È rapidamente assorbito per tutte le vie di esposizione, ma principalmente per inalazione.

Nell'uomo l'assorbimento polmonare rappresenta il 60-70% della concentrazione di esposizione.

L'assorbimento cutaneo è minimo (1 µ/cm²/min). In volontari, l'assorbimento dei vapori attraverso la cute è risultata trascurabile rispetto a quello per via polmonare.

La sostanza non si accumula negli organi. Dopo un rapido assorbimento, la sostanza si distribuisce prevalentemente nel tessuto adiposo (emivita = 6,3 ore) ma anche nei reni, fegato, pancreas e cervello (emivita da 2 a 2,4 ore). La sostanza viene metabolizzata e poi eliminata principalmente con le urine (sotto forma di acido mandelico e fenilglicossilico) e, in minima quantità, con l'aria e le feci (INRS, 2012).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**STIRENE**

L'esposizione allo stirene avviene principalmente per via inalatoria.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**STIRENE**

Sintomi di avvelenamento ACUTO (GESTIS Substance Database):

Occhi: arrossamento / gonfiore della congiuntiva -> danno superficiale alla cornea, effetti generalmente rapidamente reversibili

Pelle: eritema, edema, formazione di vesciche; rare reazioni allergiche.

Inalazione: irritazione degli occhi, del naso, delle mucose della bocca e della gola; molto raramente asma allergico; ad alte concentrazioni effetti di assorbimento, ma il danno polmonare non deve essere escluso.

Ingestione: probabile dolore gastrointestinale, singulto, vomito (pericolo di aspirazione!), diarrea, effetti tossico-assorbenti.

Assorbimento: impatto immediato ma non specifico sul SNC: cefalea, sonnolenza, vertigini, nausea, confusione, affaticamento, sonnolenza,

apatia, debolezza muscolare, dispnea, possibile eccitazione, crampi; da parte del cuore / sistema circolatorio: probabile tachicardia, aritmia, ipotensione, a seguito di alte concentrazioni trasferimento rapido in stato narcotico -> coma, pericolo di arresto respiratorio letale.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l

ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

STIRENE

Riferimento bibliografico: The role of glutathione in the toxicity of styrene (Scandinavian Journal of Work, Environment & Health 4 (Suppl. 2): 53-59 (1978))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: criceto (Syrian; Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: DL50 > 6000 mg/kg

La sostanza è nociva per inalazione (classificazione armonizzata, All. VI, Reg. 1272/2008)

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Crj: CD (SD) IGS; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: DL50 > 2000 mg/kg.

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

Metodo: OECD 423

Affidabilità (Klimish score):1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Via di Esposizione:orale

Risultati: LD50 25 mg/kg

Metodo: no linee guida

Affidabilità (Klimish score):2

Specie: ratto (maschio/femmina)

Via di Esposizione: inalazione

Risultati: nessuna mortalità e anormalità dopo 8h in atmosfera satura

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimish score):1

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via di Esposizione: cutanea

Risultati: LD50 > 2000 mg/kg

ANIDRIDE MALEICA

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Wistar; Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50=1030 mg/kg

La sostanza è nociva per ingestione (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

Riferimento bibliografico: OECD SIDS Initial Assessment Report For SIAM 18 (2014)

Affidabilità (Klimisch score):

Specie: Coniglio (New Zealand White; Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50=2620 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

STIRENE

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Crj: CD (SD) IGS; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: Provoca irritazione cutanea (classificazione armonizzata, All. VI, Reg. 1272/2008).

ANIDRIDE MALEICA

Metodo: equivalente o similare a OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: provoca gravi ustioni cutanee (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

STIRENE

La sostanza provoca irritazione cutanea (classificazione armonizzata, All. VI, Reg. 1272/2008).

ANIDRIDE MALEICA

Metodo: equivalente o similare a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: provoca gravi lesioni oculari (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione cutanea**ANIDRIDE MALEICA**

Metodo: equivalente o similare a OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (Balb/c; Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: sensibilizzante cutaneo

STIRENE

Riferimento bibliografico: European risk assessment report, Styrene CAS No. 100-42-5, EINECS No. 202-851-5, Draft for submission to SCHER, November 2007. (European Union (2007))

Affidabilità (Klimisch score): 4

Specie: porcellino d'india (Albino; Maschio)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante.

Sensibilizzazione respiratoria**ANIDRIDE MALEICA**

Riferimento bibliografico: OECD SIDS Initial Assessment Report For SIAM 18 (2014)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: sensibilizzante per inalazione

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

STIRENE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP di mutagenicità sulle cellule germinali.

ANIDRIDE MALEICA

Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: S. typhimurium

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o similare a OECD 475 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Via d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

STIRENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 453

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Charles River CD (Sprague-Dawley-derived); Maschio/Femmina)

Via d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo. NOAEC (tossicità)= 0,21 mg/l

ANIDRIDE MALEICA

Metodo: equivalente o similare a OECD 452

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Via d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (cancerogenicità)= 100 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (sistemico)= 10 mg/kg peso corporeo/giorno

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

STIRENE

La sostanza è sospettata di nuocere al feto (classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP)

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ANIDRIDE MALEICA

Metodo: equivalente o similare a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Charles River; Maschio/Femmina)

Via d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL(fertilità)= 55 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ANIDRIDE MALEICA

Metodo: equivalente o similare a OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Charles Rive)

Via d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno)= 140 mg/kg peso corporeo/giorno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

STIRENE

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio: Naso.

Via di esposizione: Inalazione.

ANIDRIDE MALEICA

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Provoca danni agli organi

STIRENE

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio: Organi uditivi.

Via di esposizione: Inalazione.

ANIDRIDE MALEICA

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio: Sistema respiratorio

Via di esposizione: Inalazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: 322390 mPas (40°C)

STIRENE

In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ANIDRIDE MALEICA

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità**ANIDRIDE MALEICA**

EC50 - Crostacei

42,81 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

74,35 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

LC50 - Pesci

17 mg/l/96h Danio Rerio (F.1.1. UBA)

EC50 - Crostacei

28,8 mg/l/48h Daphnia Magna (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

245 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD 201)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

57,8 mg/l Desmodesmus subspicatus (OECD 201)

STIRENE

LC50 - Pesci

10 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD 203)

EC50 - Crostacei

4,7 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

4,9 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (EPA OTS 797.1050)

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

0,28 mg/l/96h Pseudokirchnerella subcapitata (EPA OTS 797.1050)

NOEC Cronica Crostacei

1,01 mg/l/21giorni Daphnia magna (OECD 211)

12.2. Persistenza e degradabilità

STIRENE: Rapidamente degradabile, 73,2% in 28 giorni (ISO DIS 9408)

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO: Non rapidamente degradabile, 39,1% in 28 giorni (OECD 301 B)

ANIDRIDE MALEICA: Rapidamente degradabile, >90% in 25 giorni (OECD 301 B)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ANIDRIDE MALEICA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

-2,78 Log Kow (OECD 107)

STIRENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

2,96 Equivalente o similare a OECD 107

BCF

74 European Union Risk Assessment Report (2002)

12.4. Mobilità nel suolo

STIRENE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua

2,55 European Union Risk Assessment Report (2002)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

Per le sostanze pericolose registrate secondo il Regolamento CE 1907/2006 (REACH) per le quali è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica riferirsi alle informazioni specifiche contenute negli scenari espositivi in allegato alla presente SDS.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Informazioni sul trasporto del kit di resina poliestere composto da prodotto di base (SINTOLIT) e dal suo attivante (perossido di benzoile).

14.1. Numero ONU

BANDINI S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 10/03/2021

SINTOLEGNO

Stampata il 10/03/2021

Stucco per legno

Pagina n. 15/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 22/10/2018)

ADR / RID, IMDG, 3269
IATA:**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**ADR / RID: KIT DI RESINA POLIESTERE
IMDG: POLYESTER RESIN KIT
IATA: POLYESTER RESIN KIT**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**ADR / RID, IMDG, III
IATA:**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: -

Quantità
Limitate: 5 LCodice di
restrizione
in galleria:
(E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-D

Quantità
Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità
massima:
10 kgIstruzioni
Imballo: 370

Pass.:

Quantità
massima:
10 kgIstruzioni
Imballo: 370

Istruzioni particolari:

A163

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

BANDINI S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 10/03/2021

SINTOLEGNO

Stampata il 10/03/2021

Stucco per legno

Pagina n. 16/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 22/10/2018)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

- Punto. 3.
- Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:*
- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;*
 - b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;*
 - c) classe di pericolo 4.1;*
 - d) classe di pericolo 5.1.*
- Punto. 40
- Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008*

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 2 00,02 %

TAB. D Classe 3 13,27 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni**Formazione per i lavoratori:**

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Liquido infiammabile, categoria 3	H226
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372
Irritazione oculare, categoria 2	H319
Irritazione cutanea, categoria 2	H315
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317

Procedura di classificazione

Giudizio di esperti
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H300	Letale se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

BANDINI S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 10/03/2021

SINTOLEGNO

Stampata il 10/03/2021

Pagina n. 19/19

Stucco per legno

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
22/10/2018)

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.